

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GEOLOGICHE

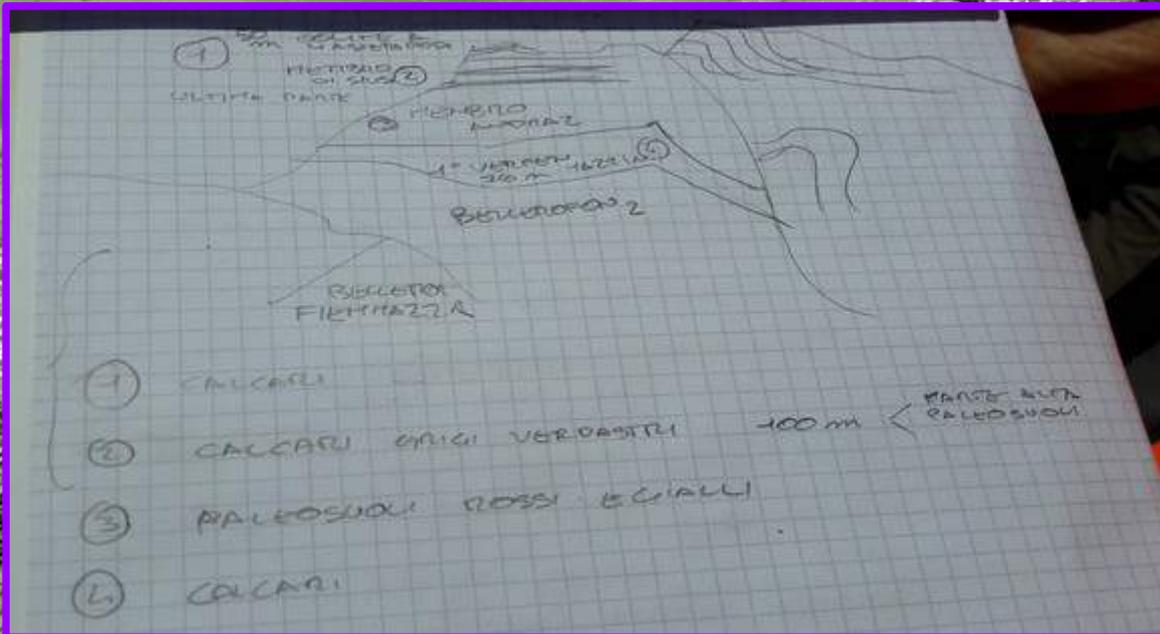
CAMPO DI RILEVAMENTO GEOLOGICO 2017



**PASSO SAN PELLEGRINO-DOLOMITI
13/06-21/06**

L. Selli, L. Cantelli, F. Gamberini, F. Fanti e quasi tutti gli studenti del 2° anno

1° giorno: appena arrivati ci siamo messi subito al lavoro facendo spiccare le nostre doti artistiche oltre che geologiche!!



**Siccome abbiamo già fatto troppo.. Selli ha offerto
la pizza a tutti per premiarci!!**

Qualcuno era
particolarmente
felice!!



2° giorno: un piccolo temporale sul Passo Vallés ha trasformato Gamberini nel Viandante sul mare di nebbia

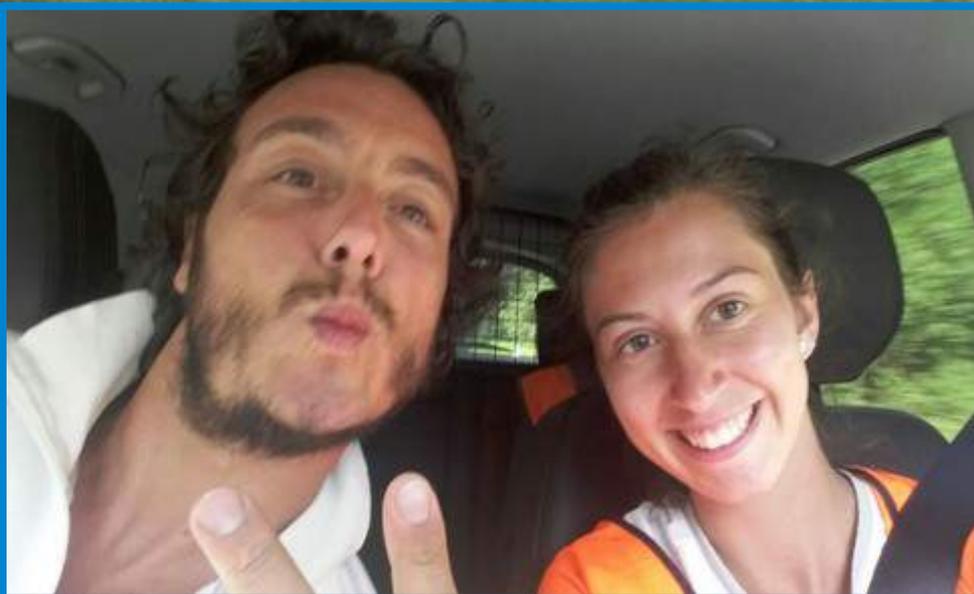


**3° giorno: belli e attrezzati, ma soprattutto belli
siamo partiti per rilevare le 18 zone assegnateci
dai prof!!**



Ma.. non tutto è andato come previsto.. ecco le avventure che ci sono capitate durante i 4 giorni di rilevamento!!

Zona 13: si è ritrovata circondata dalle vipere!

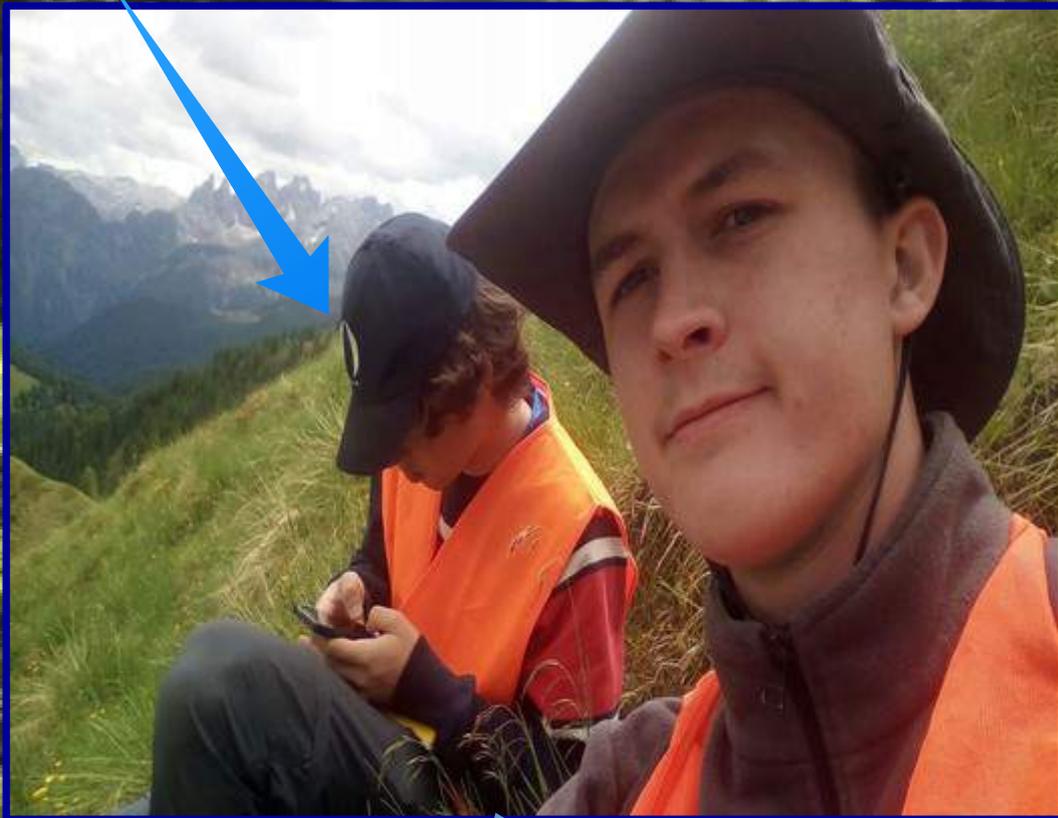


Zona 15:
è stata
sequestrata
da Daniel!!!

Zona 10: è diventata ricca grazie al ritrovamento delle corna di uno stambecco!
Ma dovranno usare i soldi per ricomprarsi i mille oggetti persi!



Zona 4: hanno perso GPS
e bussola.. anzi, meglio
dire LUI le ha perse



Zona 14: cadevano
perennemente nel torrente!!



Alla radio: “qui boss (Cantelli): chi è
quello che corre giù per la montagna
urlando come un forsennato?!”
Sempre lui.. Memmy!!

si vede che ha fatto il linguistico a
Hogwarts

parla con i serpenti

Zona 6: Teda ha imparato
il serpentese!!

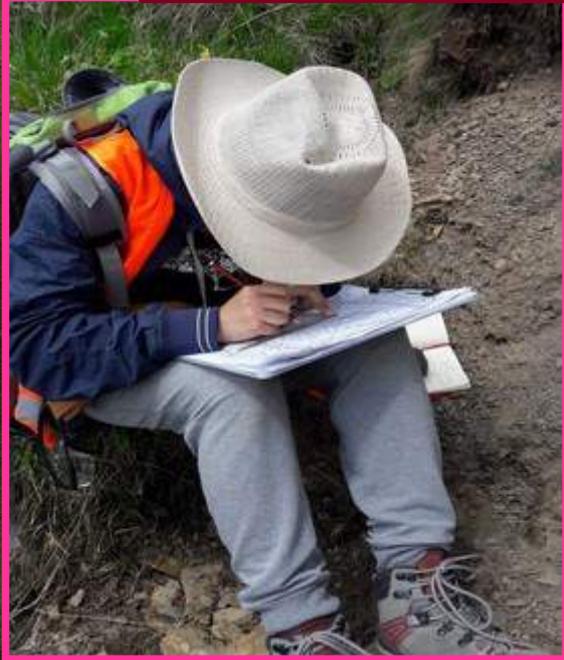
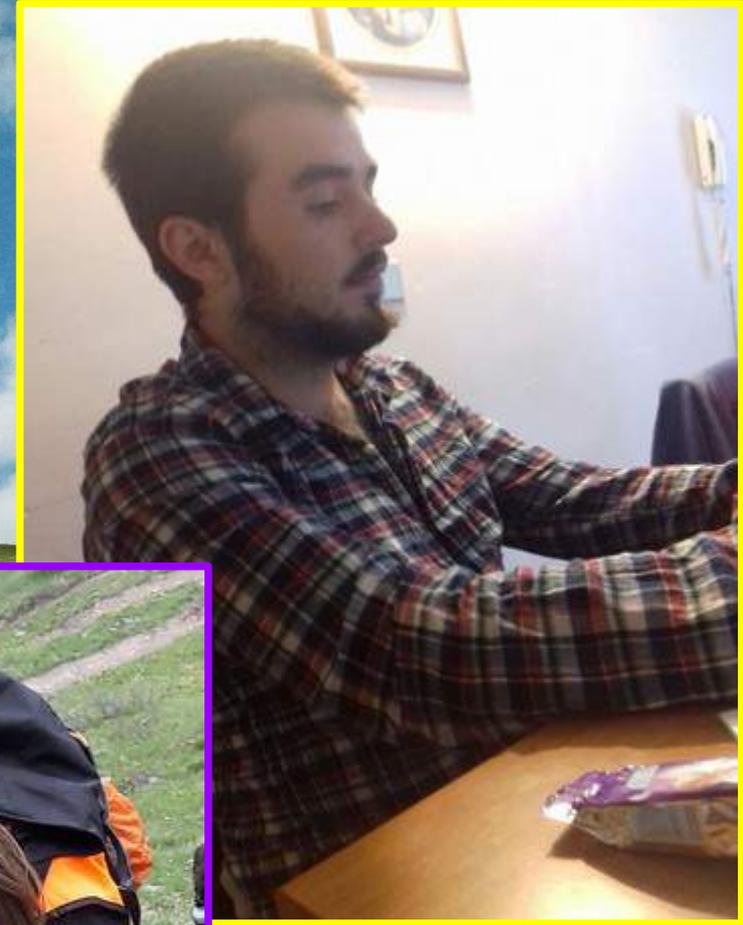
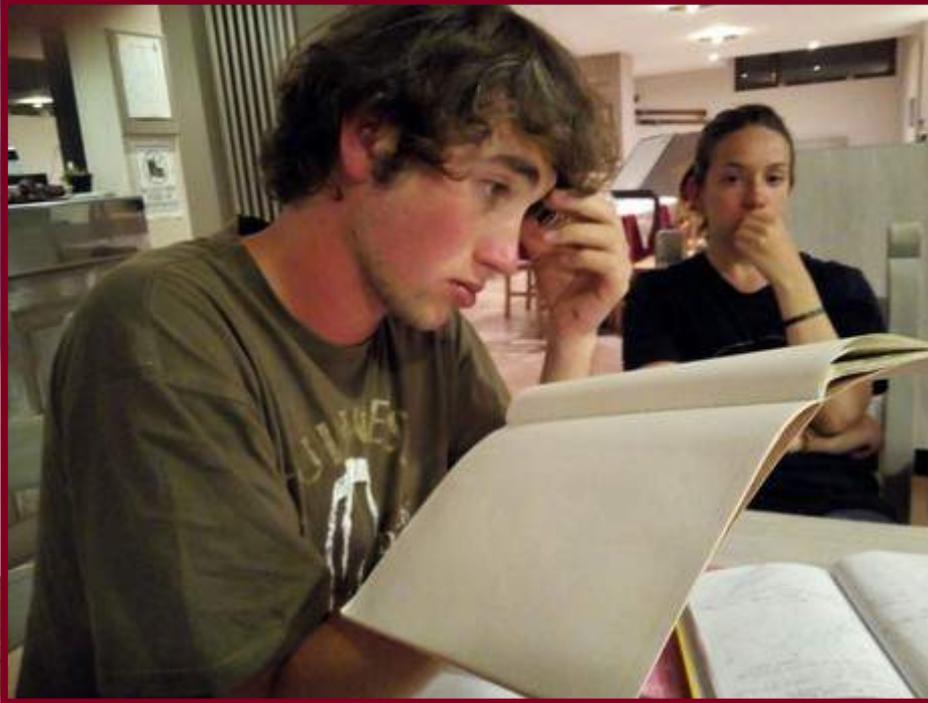


Zona 12: dato che non
affiorava niente.. hanno
inseguito marmotte!!

Zona 2 e zona 3: si sono
ritrovati al polo nord!!



**Dopo tanta fatica e stanchezza tutti noi
abbiamo provato a ricostruire le carte**

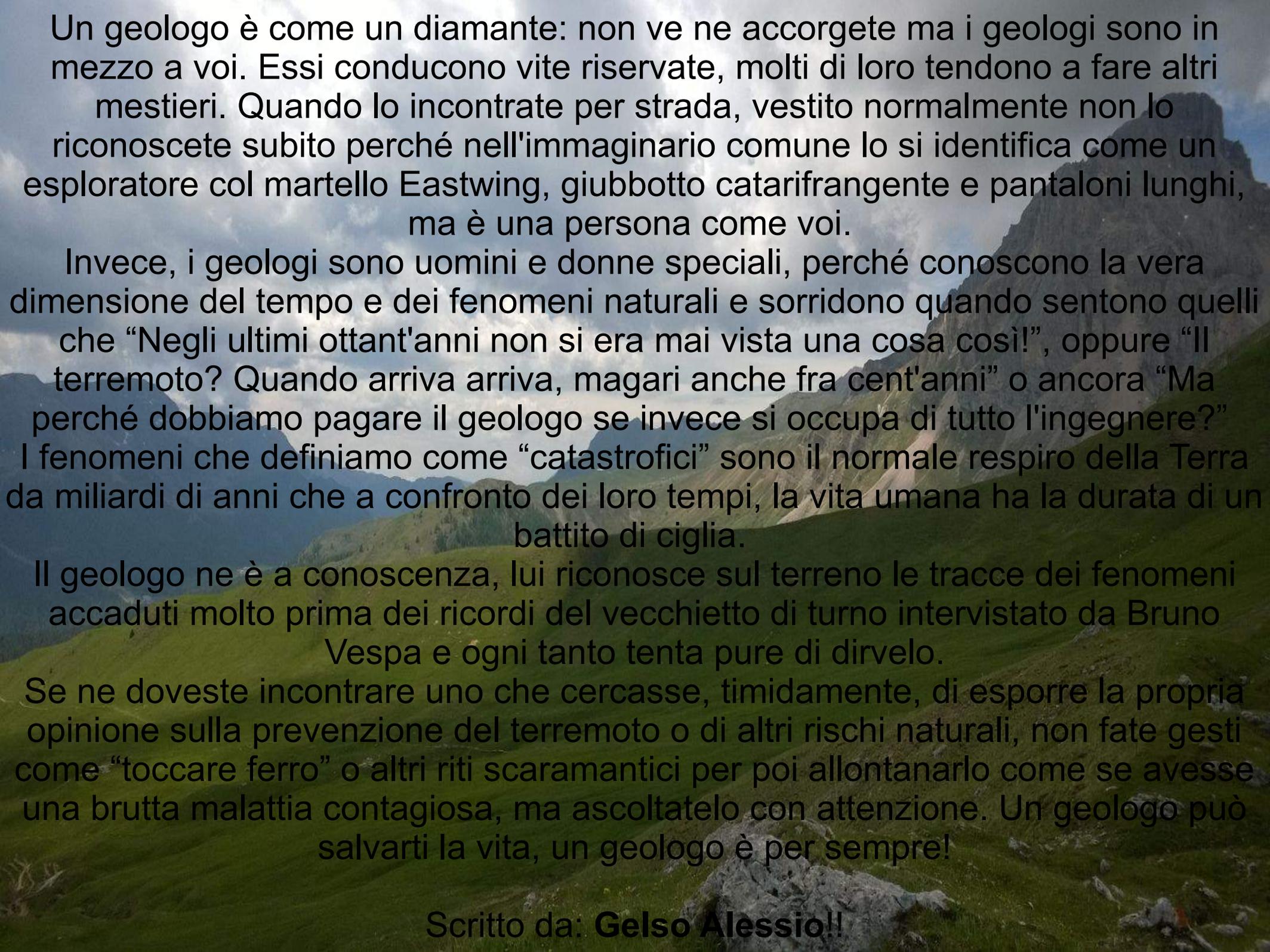


...O quasi tutti!



Nonostante alcuni si siano fatti male e altri fossero perennemente stanchi alla fine abbiamo consegnato tutti la relazione, carta e sezione geologica.. MA SOPRATTUTTO ABBIAMO SAPUTO LAVORARE CON SERIETÀ E DIVERTIRCI ALLO STESSO TEMPO!!





Un geologo è come un diamante: non ve ne accorgete ma i geologi sono in mezzo a voi. Essi conducono vite riservate, molti di loro tendono a fare altri mestieri. Quando lo incontrate per strada, vestito normalmente non lo riconoscete subito perché nell'immaginario comune lo si identifica come un esploratore col martello Eastwing, giubbotto catarifrangente e pantaloni lunghi, ma è una persona come voi.

Invece, i geologi sono uomini e donne speciali, perché conoscono la vera dimensione del tempo e dei fenomeni naturali e sorridono quando sentono quelli che “Negli ultimi ottant'anni non si era mai vista una cosa così!”, oppure “Il terremoto? Quando arriva arriva, magari anche fra cent'anni” o ancora “Ma perché dobbiamo pagare il geologo se invece si occupa di tutto l'ingegnere?” I fenomeni che definiamo come “catastrofici” sono il normale respiro della Terra da miliardi di anni che a confronto dei loro tempi, la vita umana ha la durata di un battito di ciglia.

Il geologo ne è a conoscenza, lui riconosce sul terreno le tracce dei fenomeni accaduti molto prima dei ricordi del vecchietto di turno intervistato da Bruno Vespa e ogni tanto tenta pure di dirvelo.

Se ne doveste incontrare uno che cercasse, timidamente, di esporre la propria opinione sulla prevenzione del terremoto o di altri rischi naturali, non fate gesti come “toccare ferro” o altri riti scaramantici per poi allontanarlo come se avesse una brutta malattia contagiosa, ma ascoltatelo con attenzione. Un geologo può salvarvi la vita, un geologo è per sempre!

Scritto da: **Gelso Alessio!!**